

## Notte Bianca a Santa Margherita: i provvedimenti del Comune

di **Redazione**

04 Settembre 2013 - 14:26



**Santa Margherita Ligure.** Sono state approvate questa mattina in giunta le regole della Notte Bianca di venerdì 6 settembre: regole che concernono la diffusione sonora, che hanno lo scopo di garantire la buona riuscita degli eventi previsti e che si integrano con un'ordinanza sindacale specificamente tesa a disciplinare la somministrazione di bevande.

Le iniziative iscritte nel programma definitivo dovranno rispettare un tetto di 85 decibel che oltre le ore 2.00 e fino alle ore 3.00 dovrà obbligatoriamente scendere a 70, per poi rientrare definitivamente nei parametri standard previsti dal regolamento acustico. Altre attività che comporteranno impatto acustico da parte dei pubblici esercizi non potranno invece superare gli 80 db, che oltre le ore 2.00, e anche in questo caso fino alle ore 3.00, dovranno scendere a 65 db. Scatta anche l'obbligo, per i pubblici esercizi che effettuino attività rumorose, di non sovrapporsi agli eventi organizzati dal Comune, adeguando il volume degli impianti e permettendone il regolare svolgimento.

Per quanto concerne la somministrazione di alcolici, l'ordinanza firmata dal Sindaco Roberto De Marchi fissa l'interruzione della vendita e somministrazione di alcolici alle ore 2.00, con un'unica esclusione delle consumazioni effettuate al tavolo, che dovranno comunque cessare entro le ore 3.00 e non potranno essere riprese nelle tre ore successive. Nessuna deroga, invece, per attività effettuate su spazi o aree pubbliche o demaniali e stabilimenti balneari, che dovranno interrompere la somministrazione alle 2.00. Scattano alle 20.00, invece, i divieti di vendita di alcolici da asporto per gli esercizi di vicinato e quello di vendita di bevande alcoliche ed analcoliche in contenitori di vetro, alluminio, lattine o tetrapak, vigente per tutti gli esercizi. Durante lo svolgimento della Notte Bianca, è fatto divieto a chiunque di circolare negli ambiti della manifestazione con bottiglie, lattine o brik dei suddetti materiali. Le sanzioni per i trasgressori ammontano a 500 euro e integrano grave abuso della licenza di somministrazione: come tali potranno costituire motivo di revoca o sospensione della stessa.

